

Provincia Traversetolo Montechiarugolo Val d'Enza

Traversetolo Travolta sulla provinciale Investita e uccisa: addio alla «lupa nera»

» **Traversetolo** È finita contro un'auto la vita della «lupa nera» che da tempo aveva scelto i boschi del traversetolese come casa. Proprio il colore del mantello, molto più scuro di quello dei lupi appenninici, l'aveva resa famosa anche oltre provincia e, anche se c'è l'ipotesi che il suo dna non fosse quello di un lupo «purissimo», le sue mosse e le sue abitudini venivano monitorate con attenzione. Fino a ieri mattina, attorno alle 7, quando è stata travolta da un mezzo in transito sulla provinciale tra Traversetolo e Tortiano. Colpita all'altezza della spalla e della testa, l'impatto le è stato fatale. A nulla sono serviti i soccorsi dei volontari del Rifugio Maltidico di San Polo d'Enza, allertati dalla polizia locale intervenuta sul luogo dell'incidente e arrivati sul posto con il mezzo attrezzato per il trasporto dei selvatici feriti: la bella lupa nera era già deceduta e non è stato possibile far altro che recuperare pietosamente la carcassa. Con quello di ieri, avvenuto a poche ore dall'inizio del nuovo anno, salgono a 19 i lupi morti a causa di incidenti stradali tra le province di Parma e Reggio Emilia nel 2021. Decessi che



Da tempo nella zona
Aveva scelto come casa i boschi vicino a Traversetolo.

spesso potrebbero essere evitati con il posizionamento di catadiottri lungo le vie di transito: soluzione economica ed efficace, utilizzata in altri Paesi europei, ma che in Italia viene spesso tralasciata a causa di prescrizioni e lungaggini burocratiche.

Chiara De Carli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

19

I lupi morti
a causa di incidenti tra Parma e Reggio nel 2021.

in breve

Lutto
Montecchio piange l'alpino Ugolotti

» Non si è ancora spenta a Montecchio Emilia, l'eco per la morte di Luigino «Gino» Ugolotti, uno degli ultimi alpini della battaglia di Nikolajewka. Classe '22, Ugolotti era nato a Cevola, nel comune di Traversetolo. Il 22 gennaio 1942 si arruolò nell'8° Reggimento Alpini, Divisione Julia, Battaglione «Val Fella» impegnato sul fronte Orientale. Il reparto cui Gino è assegnato, è impegnato nella campagna di Grecia e Montenegro. Diventa sciatore e conducente di mulo. Al rientro dalla Grecia, la nave Galilea sulla quale il battaglione era imbarcato, viene affondata. Si salvano un centinaio di alpini, di mille imbarcati, tra cui Gino. La sua storia cambia quando si congiunge, unico superstite del suo battaglione, alla «Tridentina» comandata dal generale cavriaghese Luigi Reverberi. Il 26 gennaio 1943, si compie la eroica battaglia di Nikolajewka, dove alpini e tedeschi, battono i russi. E al rientro, Ugolotti si caricò sulle spalle un commilitone ferito, portandolo in salvo.

Sant'Ilario

«Tradito» dal gatto: ricercato in Francia arrestato in paese

L'arresto
Condannato per una serie di furti commessi in Francia si era dato alla macchia. I carabinieri di Sant'Ilario d'Enza hanno però arrestato il latitante. Si tratta di un 35enne moldavo che si trovava nel paese reggiano per far accoppiare il suo gatto.

» **Sant'Ilario d'Enza** Condannato per una serie di furti commessi in Francia si era dato alla macchia: i carabinieri di Sant'Ilario d'Enza lo arrestano in paese dove si era recato per far accoppiare il suo gatto. Nell'estate del 2012 nella regione francese della Bretagna sono stati compiuti una serie di furti e tentati furti di motori per barche per alcuni dei quali, un cittadino moldavo 35enne, è stato riconosciuto colpevole e condannato a due anni di reclusione dal tribunale della città portuale bretone di Saint-Malo. Una sentenza che non è però stata eseguita, essendosi nel frattempo l'interessato dato alla macchia, motivo per cui le autorità francesi hanno emesso a carico del 35enne un mandato di arresto europeo. In Italia, però, è terminata la sua fuga: è stato arrestato dai carabinieri della stazione di Sant'Ilario d'Enza che hanno dato esecuzione al mandato di arresto europeo pendente a suo carico. Dalla serata di mercoledì quindi il 35enne moldavo, anagraficamente residente in Belgio e giunto in Italia, secondo quanto riferito, per trascorrere le festività con dei parenti abitanti in Emilia Romagna, è nel carcere di Modena in attesa di essere consegnato alla Francia. Secondo la documentazione in possesso dei militari di Sant'Ilario, nell'estate 2012 il ricercato aveva colpito nei centri Port La Foret, Carantec, Saint Martin Les Champes e Lorient. Resosi irreperibile, è ricomparso proprio a Sant'Ilario dove pare si fosse recato a casa di un amico far accoppiare il suo gatto. Dal controllo eseguito dai militari di Sant'Ilario d'Enza, che l'hanno fermato nel centro del paese, è quindi emerso il mandato di arresto europeo e il 35enne è stato arrestato.

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Langhirano Val Parma

Langhirano Rinnovato il consiglio dello storico gruppo ciclistico Pedale Val Parma al lavoro per un prospero 2022

Tutti confermati
Il Pedale Val Parma, da 40 anni sulla breccia, durante una trasferta in Sicilia, nella Valle dei Templi.



» **Langhirano** Il Pedale Val Parma è pronto ad affrontare il 2022. Nei giorni scorsi è stato rinnovato il consiglio direttivo dello storico gruppo ciclistico di Langhirano, i cui atleti pedalano da quarant'anni lungo le strade delle nostre bellissime colline. All'insegna della continuità sono state riconfermate tutte le cariche sociali del biennio scorso che vedono Giovanni Gallani

ancora presidente, Ernesto Marini vice presidente, Gianfranco Cattini direttore sportivo e Stefano Marchiani direttore tecnico. Il 2021 ciclistico, partito nel maggio scorso dopo un anno e mezzo di limitazioni dovute alle restrizioni legate al Covid, ha visto i ciclisti del gruppo, tra le tante iniziative organizzate, pedalare per la prima volta in Sicilia, momento immortalato con una foto

nello splendido scenario della Valle dei Templi di Agrigento, e festeggiare il quarantennale dalla nascita, con la pubblicazione del fotolibro nelle cui pagine è racchiusa tutta la storia del Pedale Val Parma. Il consiglio direttivo si è già messo al lavoro per il 2022 in bici degli atleti bianco-giallo-neri.

M.C.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Karate Langhirano

Una trasferta da incorniciare: a La Spezia il Ran Maishinkan conquista 20 medaglie



» **Langhirano** Incenta di medaglie per l'associazione sportiva Ran Maishinkan di Langhirano alla settima edizione della gara Kurisumaso, competizione inserita nel «Road to National Championship Us Karate Us Acli», che si è disputata nelle scorse settimane presso il Palasport Mariotti della Spezia.

La Ran Maishinkan ha partecipato con una rappresentativa di tredici atleti conquistando venti podi nelle varie categorie e specialità della disciplina. Questi importanti risultati sono frutto della perfetta sintonia tra gli allievi e gli istruttori Cristina Alfieri, Deni Alfieri e Galvani Tommaso che hanno creato il giusto clima per un intenso e piacevole lavoro che ha

permesso a tutti di guadagnarsi il podio.

Nel kata individuale: prima classificata Luana Iaschi; secondi Samantha Neli, Giulia Valenti, Sara Valenti e Armand Neli; terzi Filippo Toscani, Luigi Salucci; quarti Sofia Chiari, Noemi Tedeschi, Giuseppe Salucci. Nelle gare a squadre: primi classificati Giulia Valenti, Sara Valenti, Samantha Neli; quarti Tommaso Galvani, Rebecca Attolini, Sofia Chiari, Silvia Orsi, Noemi Tedeschi e Armand Neli. Nel kumite: primi classificati Sofia Chiari, Sara Valenti; terzi Silvia Orsi e Filippo Toscani; quarti Noemi Tedeschi, Giuseppe Salucci e Giulia Valenti.

Greta Reverberi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

13

gli atleti
langhiranesi in gara nella trasferta spezzina. Sono saliti venti volte sul podio nelle varie categorie e specialità della disciplina. Questi importanti risultati sono frutto della perfetta sintonia tra gli allievi e gli istruttori.